



# PARROCCHIA SAN PIETRO DI QUINTO

## GRUPPO FAMIGLIA

### TRACCIA INCONTRO DEL 17 Aprile 2021

#### **Dal Vangelo secondo Luca 24,35-48**

*In quel tempo, [i due discepoli che erano ritornati da Èmmaus] narravano [agli Undici e a quelli che erano con loro] ciò che era accaduto lungo la via e come avevano riconosciuto [Gesù] nello spezzare il pane.*

*Mentre essi parlavano di queste cose, Gesù in persona stette in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». Sconvolti e pieni di paura, credevano di vedere un fantasma. Ma egli disse loro: «Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa, come vedete che io ho». Dicendo questo, mostrò loro le mani e i piedi. Ma poiché per la gioia non credevano ancora ed erano pieni di stupore, disse: «Avete qui qualche cosa da mangiare?». Gli offrirono una porzione di pesce arrostito; egli lo prese e lo mangiò davanti a loro.*

*Poi disse: «Sono queste le parole che io vi dissi quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi». Allora aprì loro la mente per comprendere le Scritture e disse loro: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni».*

San Luca presenta l'incontro con il Risorto, nel cenacolo, in modo diverso rispetto a quello di Giovanni, che abbiamo ascoltato domenica scorsa. In pratica, il Signore ripete con gli Undici, ciò che aveva fatto con i due di Emmaus: spiega il senso delle Scritture alla luce della sua passione. In questo caso Gesù aggiunge il mandato ad essere testimoni della risurrezione: la testimonianza non consiste solo nell'assistere, ma nel vivere!

Ed ecco la sfida: **come si fa a vivere la risurrezione di Cristo? come si fa a vivere da risorti?**

Qualcuno propone di lavorare sul versante dello spirito: certo, coltivare lo spirito è un ottimo consiglio... Ma non basta! È un po' come credere che il corpo risorto del Signore, il corpo glorioso di Cristo sia in sostanza un corpo spirituale - ma si può parlare di corpo spirituale? -... Del resto, come avrebbe potuto, Gesù, passare attraverso le porte chiuse? il Risorto può fare questo e altro ancora, perché (dopo la risurrezione) è un puro spirito...

Invece no! e che il Signore non fosse un puro spirito, un fantasma, lo mostra Lui stesso, chiedendo agli apostoli qualcosa da mangiare. "Un fantasma non ha carne e ossa come vedete che io ho.". Bene, ora che sappiamo che il Risorto non è un puro spirito, che cos'è?

**Io credo che le due domande - com'era il corpo risorto di Cristo, e come si può vivere da risorti - siano in qualche modo correlate.**

**Testimoniare la risurrezione del Signore, vivendo da risorti, significa innanzi tutto non perdere il contatto con le cose terrene.** Ritorna ancora e sempre il principio dell'incarnazione. Cristo risorto non rifiuta le mediazioni materiali tipiche dell'umano, come, appunto il cibo e gli affetti...

Tuttavia non ne dipende più come prima, come noi.

Anche noi, allora, dobbiamo resistere alla tentazione di credere che la fede privilegi la dimensione spirituale, su quella materiale... sarebbe una fede disincarnata! si tornerebbe alla tesi di matrice agostiniana, secondo la quale, il bene, la verità, la santità... non hanno niente a che vedere con la carne. Non rinneghiamo nulla di noi, se non il peccato! Nessuna dimensione dell'umano è intrinsecamente disordinata e dunque (più) incline all'errore. **Possiamo peccare con il corpo, ma anche con lo spirito!** in verità, **colui che commette il peccato è l'uomo tutto intero, spirito, anima, intelletto, corpo... Tutto di noi può essere santo e tutto di noi può essere colpevole!**

**Nessuna fuga dal mondo, dunque! Nessuna presa di distanza dalla città degli uomini!**

La vita può essere vissuta solo attraverso le sue proprie coordinate! Pensare diversamente, cercare altre strade, che non intercettano le dimensioni spazio-temporali, è alienazione bell'e buona!

Molti sono coloro che credono di credere e, in nome della fede, perdono il contatto con la realtà, o comunque vivono la fede - si illudono di viverla - in modo del tutto separato, avulso dalla realtà di questo mondo. **E come lo salviamo questo mondo? come lo consacriamo questo mondo?**

Quello che doveva fare il Signore, lo ha già fatto! Ora tocca a noi!!

*“Chiediamo al Signore che faccia con tutti noi quello che ha fatto con i discepoli, che avevano paura della gioia: che apra la nostra mente: ‘Allora, aprì loro la mente per comprendere le Scritture’; che apra la nostra mente e che ci faccia capire che Lui è una realtà vivente, che Lui ha corpo, che Lui è con noi e che Lui ci accompagna e che Lui ha vinto. **Chiediamo al Signore la grazia di non avere paura della gioia**”.*



Ogni mattina, apri la finestra della vita,  
e sii allegro perchè l'aria che respiri è infinita  
ogni mattina, apri la finestra del dolore  
e soffrilo perchè si trasformi in amore  
ogni mattina, apri la finestra della gioia  
perchè anche gli altri ne godano  
ogni mattina, apri la finestra della speranza  
perchè non è mai abbastanza  
ogni mattina, apri la finestra del perdono  
perchè ne abbiamo tutti bisogno  
ogni mattina, apri la finestra della carità  
e donala a chi non ne ha  
ogni mattina, apri la finestra dell'amore  
e donane a ogni cuore.